

VareseNews

“Siamo stati censurati sul giornalino comunale”

Pubblicato: Lunedì 1 Ottobre 2012

Non accettiamo censure, soprattutto, quando è l'Amministrazione Comunale a sbagliare.

Nell'ultimo numero dell'Informatore Comunale, siamo stati avvisati con e-mail dal Sindaco (nonché direttore responsabile dell'Informatore Comunale), che avrebbe censurato una frase da noi scritta, in merito al comportamento del Comune, **in colpevole ritardo nel pagare le aziende che vantano crediti**, a causa del Patto di Stabilità.

Nella fattispecie, rimarcavamo il comportamento da “parassita” da parte del Comune, perché far eseguire dei lavori, **ma poi non pagare le aziende che correttamente li hanno eseguiti**, facendo aspettare anni per il pagamento, altro non è che metterne a serio rischio la sopravvivenza.

Il Sindaco, ha ritenuto assogettabile a censura la seguente frase: “...**Non può essere il Comune a fare il parassita alle spalle delle Aziende...**”.

Quindi d'imperio, senza effettuare nessuna riunione, ha tolto la frase, adducendo che avrebbe dovuto querelare il direttore dell'Informatore, ed essendo Lui medesimo a ricoprire l'incarico, ha preferito cancellarla.

Noi siamo assolutamente convinti che chi lavora deve essere pagato. Il Comune se sa di non poter pagare, non deve far fare i lavori.

Il lavoro è sacro e va rispettato.

Una secondo noi sana decisione è quella di non rispettare il Patto di Stabilità, anche se gli Amministratori dovranno rinunciare al 30% dei propri compensi, il Comune ad una diminuzione dei trasferimenti e sarà preclusa la possibilità di assumere nuovi dipendenti.

Il dizionario Treccani cita: “parassita...**Più genericamente, persona che vive senza lavorare, sfruttando le fatiche altrui, o che vive alle spalle degli altri**, senza alcun contributo personale sul piano del lavoro e della produttività...”.

Far lavorare chiunque senza corrispondere la giusta e convenuta mercede, per noi è proprio così.

Progetto Vedano non accetta censure.

Progetto Vedano esprime solo una critica alla gestione politica/ammnistrativa e quindi ribadiamo non accetta censure.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it